



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Presidente del Consiglio regionale

Cons. Marco Vincenzi

RISOLUZIONE

Oggetto: sessione europea 2022. Indirizzi relativi alla “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2021”, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”

VISTO

l’articolo 117, quinto comma, della Costituzione, il quale prevede che “Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari [...]”;

VISTA

la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e in particolare l’articolo 10, comma 4, che dispone che “la Regione, concorre con lo Stato e le altre Regioni alla formazione della normativa comunitaria e dà immediata attuazione agli atti dell’Unione europea”;

VISTA

la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”;

VISTA

la legge regionale 9 febbraio del 2015, n. 1, concernente “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio” e successive modifiche e in particolare l’articolo 10, ai sensi del quale “il Consiglio regionale si riunisce in apposita sessione europea per la trattazione di tutti gli aspetti inerenti la politica dell’Unione europea di interesse regionale” e che “nel corso della sessione europea, il Consiglio regionale:

- a) esamina ed approva la proposta di legge regionale europea di cui all’articolo 9;
- b) esamina la relazione informativa annuale di cui all’articolo 11, ed approva anche su impulso della commissione consiliare permanente competente in materia di affari europei, eventuali atti di indirizzo alla Giunta regionale entro il 30 giugno”;

CONSIDERATO

che ai fini dell’elaborazione del presente atto di indirizzo assume particolare rilevanza la lettera i bis) del comma 1 dell’articolo 11 della citata l.r. 1/2015, introdotta dall’articolo 11, comma 1, lettera a), numero 3) della legge regionale 22 marzo 2019, n. 3, in base alla quale la relazione annuale della Giunta regionale deve contenere “gli orientamenti e le priorità politiche che la Giunta intende perseguire nell’anno in corso con riferimento alle strategie e alle politiche dell’Unione europea di interesse regionale” e che tale previsione rappresenta l’unico elemento a carattere programmatico in un contesto avente caratteristiche meramente informative a carattere soprattutto consuntivo;

VISTA

la decisione della Giunta regionale del 29 marzo 2022, n. 15 avente ad oggetto: «Adozione della “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2021”, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”» e che la medesima relazione si compone delle seguenti parti:

- sezione I - Le attività di partecipazione della Regione Lazio all’attuazione delle politiche europee;





CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

- sezione II - Lo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;
- sezione III - Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione finanziati dai fondi strutturali e d'investimento europei (gestione condivisa);
- sezione IV - Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Unione europea (gestione diretta);
- sezione V - Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l'anno 2022;

VALUTATI

in particolare, i contenuti di natura programmatoria indicati nella sezione V e nell'allegato 6 della relazione medesima, all'interno della quale vengono analizzati due aspetti di particolare rilevanza per i fini di cui trattasi e, rispettivamente, l'attività che la Regione Lazio svolge nell'ambito dei lavori del Comitato delle Regioni e la partecipazione alla fase ascendente attraverso l'esame del programma di lavoro della Commissione europea;

PRESO ATTO

peraltro, che il Presidente della Regione, a far data da ottobre 2021, è tornato a svolgere le sue funzioni di membro del Comitato europeo delle Regioni in qualità di componente effettivo di due importanti commissioni all'interno del Comitato medesimo, quella per le politiche territoriali e quella per le risorse naturali;

VISTO

altresì, il precedente documento approvato con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 avente ad oggetto "Un Nuovo Orizzonte di progresso socio-economico – linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

CONSIDERATO

che la sessione europea del Consiglio regionale rappresenta un fondamentale momento di confronto politico-istituzionale per la trattazione di tutti gli aspetti inerenti la politica dell'Unione europea di interesse regionale nonché la sede per l'adozione di eventuali atti di indirizzo alla Giunta relativamente all'esercizio delle proprie funzioni in ambito europeo in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente della Regione e la Giunta regionale a considerare le seguenti priorità nell'ambito delle attività e delle iniziative previste, in particolare, nella sezione V della relazione informativa e nell'allegato 6 della medesima:

- a) attività svolte dalla Regione Lazio presso il Comitato delle Regioni e le sue articolazioni interne:
 - i. favorire e sostenere l'iniziativa del Comitato delle Regioni che prevede una nuova e più efficace rete di hub regionali (RegHub 2.0), i cui membri hanno il compito di monitorare l'attuazione delle politiche dell'UE sul territorio e di assicurare che la voce dei portatori di interessi a livello regionale e locale sia presa in considerazione nella valutazione di tali politiche a livello europeo;
 - ii. sostenere tutte le iniziative conseguenti alla consultazione sulla Comunicazione della Commissione europea "Better Regulation" – Legiferare meglio: unire le forze per produrre leggi migliori – COM (2021) 219 del 29 aprile 2021;
 - iii. sostenere, nell'ambito delle priorità politiche individuate per gli anni 2020-2025 dal Comitato delle Regioni, quella relativa alla necessità di "Ripensare il funzionamento attuale della democrazia e riflettere sul modo in cui deve essere modernizzata in futuro per consentire all'Unione europea di rispondere in maniera più efficiente alle necessità dei cittadini";



- b) partecipazione alla fase ascendente attraverso l'esame del programma di lavoro della Commissione europea e l'individuazione di azioni prioritarie tra quelle previste:
- i. nell'ambito dell'area di interesse "Un green deal europeo" sostenere con forza l'attuazione delle misure contenute nel pacchetto "Inquinamento zero", nel pacchetto "Misure climatiche" e nel pacchetto "Materie plastiche";
 - ii. nell'ambito dell'area di interesse "Promozione dello stile di vita europeo", oltre a quelli già individuati nella relazione annuale della Giunta regionale, si ritiene prioritario sostenere gli interventi a sostegno dell'occupazione giovanile di qualità e delle opportunità di istruzione e formazione utilizzando appieno le risorse previste dal piano "NextGenerationEU";
 - iii. nell'ambito dell'area di interesse "Promozione dello stile di vita europeo" sostenere tutte le iniziative volte a combattere le discriminazioni e promuovere la parità di genere, salvaguardando lo Stato di diritto e i diritti fondamentali. Tra le iniziative previste dalla Commissione europea occorre sostenere, in particolare, quelle finalizzate a perseguire l'uguaglianza di genere, a combattere le discriminazioni e il razzismo, nonché gli interventi per l'integrazione dei rom e l'uguaglianza delle persone LGBTIQ+;
 - iv. nell'ambito dell'area di interesse "Promozione dello stile di vita europeo" Si ritiene, inoltre, opportuno sostenere, coordinandosi con il Parlamento europeo, le autorità italiane nazionali, nonché le autorità locali del Lazio, le organizzazioni giovanili e i giovani stessi, le istituzioni di istruzione e promozione e valorizzazione culturale, le iniziative in corso di elaborazione nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani stimolando e diffondendo la piena coscienza e cittadinanza con strumenti come Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà, sfruttando l'integrazione speciale per l'Anno europeo dei giovani come coordinata dalla Commissione europea. In particolare, sostenere la realizzazione del progetto della Commissione europea denominato ALMA ("Aim, Learn, Master, Achieve", vale a dire aspirare, imparare, conoscere, realizzare), finalizzato ad aiutare i giovani europei svantaggiati, disoccupati e che non seguono corsi di studio o di formazione con l'obiettivo di permettere loro di acquisire esperienza professionale all'estero, al fine di promuoverne la piena integrazione nell'istruzione, nella formazione professionale e nell'occupazione di qualità;



- v. nell'ambito dell'area di interesse "Promozione dello stile di vita europeo" sostenere le azioni della società civile e delle autorità locali del Lazio affinché sia amplificata la conoscenza e la partecipazione alla "Conferenza sul futuro dell'Europa" e da questa, proporre azioni (come organizzazione di eventi mirati) per la diffusione della visione e delle idee contenute nelle Raccomandazioni e le proposte dei cittadini in particolare dei giovani per continuare a rafforzare e rivitalizzare il progetto comune di Unione Europea;
- vi. nell'ambito dell'area di interesse "Promozione dello stile di vita europeo" promuovere azioni concrete per l'unità federale dell'Europa partendo dall'esperienza maturata nell'isola di Ventotene e preconizzata nel "Manifesto per un'Europa libera e unita", ivi scritto durante il periodo del confino da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi e la collaborazione di Eugenio Colomi, riconoscendo un ruolo decisivo per la formazione e la diffusione dei nostri valori europei comuni, partendo da esperienze come quella del seminario nazionale annuale, promosso dalla Regione Lazio, che si svolge sull'isola pontina dal 1982, e accogliendo e attuando le proposte per l'educazione civica europea come previste dal Parlamento europeo (Risoluzione 6 aprile 2022);
- vii. nell'ambito dell'area di interesse "un nuovo slancio per la democrazia dei media" promuovere la partecipazione delle attività relative all'iniziativa legislativa relativa alla piena libertà dei media, la cui consultazione è attualmente in corso, nel rispetto delle competenze regionali in materia di informazione e comunicazione di cui alla l.r. 13/2006 nonché delle funzioni proprie del CORECOM.

Alessandro Capriccioli


Pino Lisci (CISMI)
Michele (LEONORI)
Giovanni (BONAFON)
Sella Blar (BLAN)